

PATTO DI COLLABORAZIONE

tra Giunta Comunale e Consigli di Zona

Premessa

Il presente Patto attua e valorizza il Regolamento dei Consigli di Zona (delib. C.C. n. 36/2017) traducendo in procedure operative gli strumenti di partecipazione decentrata. Esso rappresenta la concretizzazione dei principi di democrazia rappresentativa e partecipativa di prossimità, rafforzando il dialogo costruttivo tra istituzioni e territorio.

Obiettivo: assicurare un rapporto strutturato, efficace e trasparente fra Giunta, CdZ, Servizio Partecipazione, servizi comunali e cittadinanza, garantendo tempi certi di risposta e favorendo il coinvolgimento attivo delle comunità locali nella cura dei beni comuni.

Principi ispiratori: partecipazione e autonomia civica, fiducia e corresponsabilità, comunicazione e trasparenza, inclusività e sussidiarietà, in linea con i valori espressi nell'Art. 2 del Regolamento.

Durata: triennale, con verifica annuale nella Conferenza CdZ di primavera e monitoraggio continuo.

NOTA METODOLOGICA

Questo documento è frutto del percorso formativo sviluppato nel primo semestre del 2025, articolato nei due cicli "Comprendere il Comune come istituzione ed organizzazione" e "Consapevolezze e competenze per l'azione di zona". Tale percorso ha permesso di identificare, attraverso un processo di ascolto e co-progettazione, le necessità concrete di coordinamento tra Amministrazione e territori, le criticità ricorrenti nella comunicazione istituzionale e le opportunità di miglioramento nella gestione delle risorse e delle emergenze.

ARCHITETTURA DEGLI STRUMENTI

Livello strategico | LA CONFERENZA DEI CONSIGLI DI ZONA

Strumento principe di governance (Art. 14 Regolamento)

1.1 Valore aggiunto strategico

SENSO DELLA CONFERENZA: trasformare la conoscenza tecnica dell'Amministrazione in intelligenza territoriale condivisa. Mentre l'Amministrazione conosce le criticità generali del territorio, i CdZ apportano il valore insostituibile della **rilevanza comunitaria** - ovvero la capacità di stabilire quale peso abbiano le questioni per la vita quotidiana delle persone, con una percezione "calda" che risuona nell'esperienza diretta dei cittadini. La Conferenza è il momento in cui si costruisce una **gerarchia condivisa delle priorità**, dove l'analisi amministrativa si incontra con la sensibilità territoriale per produrre decisioni più efficaci e legittime.

1.2 Struttura operativa

- **Natura:** organo di sintesi strategica tra conoscenza amministrativa e intelligenza territoriale
- **Frequenza:** semestrale (primavera: marzo-aprile / autunno: ottobre-novembre)
- **Convocazione:** Sindaco, con preavviso di almeno 15 giorni
- **Partecipanti:** tutti i Presidenti CdZ + componente politico-tecnica dell'Amministrazione
- **Durata:** massimo 2 ore per incontro

1.3 Processo preparatorio e decisionale

FASE PREPARATORIA (obbligatoria)

Il Sindaco, in sede di convocazione, chiede a ciascun CdZ di individuare **5 priorità territoriali** da discutere insieme. Queste priorità emergono attraverso:

- **sintesi dei verbali** - analisi delle questioni ricorrenti negli incontri del CdZ durante il semestre;
- **assemblea preparatoria dei cittadini di zona** - momento specifico di consultazione comunitaria per definire le priorità da portare in Conferenza;

Tempistica preparatoria

- Convocazione Conferenza: 15 giorni prima
- Invio priorità CdZ: 10 giorni prima della Conferenza
- Diffusione preventiva priorità: 3 giorni prima (per preparazione discussione)

PRIMO INCONTRO (carattere interlocutorio)

- Presentazione priorità territoriali da parte di ogni CdZ
- Condivisione del quadro amministrativo da parte del Sindaco/Assessori
- Identificazione convergenze e specificità territoriali

SECONDO INCONTRO (carattere collegiale)

- Presenza componente politica e tecnica completa
- Confronto approfondito su priorità condivise
- Definizione di approcci e formalizzazione impegni reciproci

1.4 Ciclo di feedback e monitoraggio

- **Output immediato:** report decisionale con priorità condivise (entro 5 giorni)
- **Diritto di seguito:** risposta formale e motivata a ogni priorità (entro 30 giorni)
- **Monitoraggio semestrale:** scheda di verifica stato attuazione
- **Diffusione:** pubblicazione sito comunale e bacheche centri civici (entro 10 giorni)

Responsabilità operative

Sindaco / Giunta / Servizio Partecipazione (coordinamento) + servizi comunali coinvolti

Livello operativo | STRUMENTI DI ZONA

2.1 LE ASSEMBLEE DEI CITTADINI DI ZONA

Organo deliberativo di zona per il bilancio del bene comune (Art. 13 Regolamento)

2.1. Valore aggiunto strategico

SENSO DELL'ASSEMBLEA: momento di **democrazia deliberativa** in cui la comunità di zona "fa il punto" sulla propria condizione e decide collettivamente le priorità d'azione. Non è una semplice consultazione, ma un **processo decisionale comunitario** che produce mandati operativi per il CdZ e input strategici per l'Amministrazione.

L'Assemblea trasforma la partecipazione da espressione di bisogni individuali a **costruzione collettiva di una visione di zona**, dove i cittadini assumono la responsabilità di scegliere insieme su cosa concentrare le energie comuni.

2.2 Struttura operativa

ASSEMBLEA DI PREVENTIVO (entro marzo)

- **Natura:** definizione del "bilancio" della zona per l'anno in corso
- **Processo:** confronto tra bisogni emersi e opportunità disponibili
- **Output:** mandato al CdZ sulle 5 priorità annuali

ASSEMBLEA DI CONSUNTIVO (entro novembre)

- **Natura:** verifica dei risultati e valutazione dell'operato del CdZ
- **Processo:** bilancio delle azioni realizzate e riprogrammazione
- **Output:** giudizio sull'efficacia dell'azione e orientamenti futuri

2.3 Processo deliberativo e integrazione sistemica

FASE PREPARATORIA

- **"Quaderno di zona"** (pubblicato 15 giorni prima):
 - **bilancio delle azioni** - cosa è stato fatto dall'ultima assemblea
 - **stato delle priorità** - avanzamento delle decisioni precedenti
 - **nuove questioni** - problematiche emerse nel semestre
 - **risorse disponibili** - opportunità e vincoli per l'azione futura

FASE ASSEMBLEARE

- **Presentazione del quadro** (30 min): CdZ illustra il "Quaderno"
- **Confronto deliberativo** (60 min): discussione strutturata per ambiti tematici
- **Decisione collettiva** (30 min): votazione delle 5 priorità della zona

FASE POST-ASSEMBLEARE

- **Formalizzazione decisioni:** report deliberativo entro 5 giorni
- **Trasmissione mandati:** invio al Servizio Partecipazione e Comunicazione
- **Integrazione strategica:** le priorità di marzo alimentano la Conferenza CdZ di primavera
- **Scadenza strategica:** priorità consolidate entro settembre per Bilancio Preventivo comunale

STRUMENTI COMPLEMENTARI

- **Facoltà di incontri pubblici tematici:** CdZ possono organizzare incontri specifici, con possibilità di invitare Giunta (comunicazione 15 giorni prima al Servizio Partecipazione e comunicazione)

Responsabilità operative

Nucleo Operativo + Servizio Partecipazione e Comunicazione (supporto)

Livello di Emergenza: PROTEZIONE CIVILE

Integrazione CdZ come "antenne territoriali" nel sistema comunale

3.1 Valore aggiunto strategico

SENSO DELL'INTEGRAZIONE: trasformare i CdZ in **antenne territoriali attive** che non si limitano a ricevere e diffondere informazioni, ma contribuiscono al miglioramento continuo del sistema di protezione civile attraverso **l'apprendimento dall'esperienza**.

Il valore aggiunto consiste nella **capacità di osservazione ravvicinata** durante le emergenze e nella **restituzione di feedback qualificato** che consente al sistema comunale di evolversi. I referenti CdZ, vivendo il territorio quotidianamente, possono cogliere aspetti dell'emergenza che sfuggono alla visione centralizzata del COC, contribuendo a rendere il sistema più efficace e aderente alle specificità territoriali.

I CdZ, attraverso la struttura operativa, potranno svolgere un ruolo di 'megafoni' di informazioni validate ed ufficiali, trasmesse dal COC e dalle strutture di Protezione civile, verso il territorio. Potranno, così, cooperare per diffondere le misure di autoprotezione e la cultura di protezione insita nelle azioni di Protezione Civile.

3.2 Struttura operativa

- **Designazione:** ogni CdZ nomina 2 referenti PC (Presidente + Consigliere)
- **Formazione:** 4 ore iniziali + 2 ore annuali di aggiornamento
- **Attivazione:** durante allerte ARANCIONE/ROSSO ed in caso di eventi imprevedibili per le attività descritte al 3.3, in tempo di pace per promuovere la cultura di prevenzione del rischio e la conoscenza delle misure di autoprotezione

3.3 Processo di emergenza e apprendimento sistemico

FASE DI ALLERTAMENTO

- **Allertamento:** SMS/email automatica da COC a referenti (tempo: immediato)
- **Diffusione:** rilancio informazione via bacheca, social, chat quartiere (entro 60 minuti)

FASE DI OSSERVAZIONE ATTIVA

- **Monitoraggio territoriale non operativo:** i referenti osservano l'evolversi della situazione nella propria zona svolgendo un ruolo di accentratori di informazioni. Il monitoraggio non è inteso fisico e operativo sul territorio
- **Rilevazione criticità:** identificazione di problematiche specifiche del territorio durante l'emergenza da segnalare attraverso i numeri di emergenza se rivestono un carattere di emergenza / urgenza o riportare nel verbale post-evento per proposte di miglioramento.

FASE DI APPRENDIMENTO

- **Feedback strutturato:** verbale post-evento con:
 - Criticità specifiche riscontrate nella zona
 - Efficacia delle comunicazioni ricevute
 - Proposte di miglioramento basate sull'esperienza diretta
 - Osservazioni sulla risposta della comunità locale
- **Trasmissione all'Ufficio PC:** invio verbale entro 10 giorni dall'evento

FASE DI MIGLIORAMENTO SISTEMICO

- **Verifica collettiva:** valutazione condivisa in Conferenza CdZ.
- **Evoluzione procedure:** valutazione dei feedback ed integrazione o aggiornamento dei protocolli di PC.

Responsabilità operative

Ufficio PC/ Servizio Partecipazione e Comunicazione / COC: coordinamento + integrazione feedback per miglioramento sistema

Referenti CdZ: attuazione territoriale + osservazione qualificata + restituzione esperienza

INTERCONNESSIONI E FLUSSI INFORMATIVI

Ciclo annuale integrato

- **GENNAIO-MARZO:** Assemblee di preventivo → Priorità territoriali
- **MARZO-APRILE:** Conferenza CdZ primavera → Allineamento strategico
- **SETTEMBRE:** Consolidamento priorità per Bilancio Preventivo
- **OTTOBRE-NOVEMBRE:** Conferenza CdZ autunno → Verifica e pianificazione
- **NOVEMBRE:** Assemblee di consuntivo → Valutazione risultati

Strumenti di garanzia

- **Diritto di seguito:** gestione delle istanze e riscontro
- **Trasparenza:** pubblicazione documenti e verbali
- **Monitoraggio:** verifiche semestrali stato attuazione
- **Valutazione:** processo di feedback continuo

IMPEGNO CONDIVISO E VISIONE DI COOPERAZIONE

Il presente Patto rappresenta non solo uno strumento operativo, ma l'espressione concreta di una visione condivisa di democrazia partecipativa di prossimità. Attraverso la sua sottoscrizione, Giunta Comunale e Consigli di Zona riconoscono reciprocamente il valore della complementarità istituzionale: l'Amministrazione valorizza l'importante ruolo dei Consigli di Zona come antenne territoriali e voci autentiche delle comunità locali; i Consigli di Zona riconoscono la responsabilità amministrativa della Giunta nell'armonizzare le diverse istanze in una visione d'insieme.

In un'epoca di crescente complessità sociale, questo accordo sancisce l'impegno reciproco a superare logiche di mera consultazione per costruire un sistema di co-responsabilità civica, dove l'ascolto attivo, il dialogo strutturato e la trasparenza decisionale diventano prassi consolidate.

SOTTOSCRIZIONE

Il presente Patto è approvato con delibera di Giunta n. 150/2025

e sottoscritto per presa visione:

- Segretario generale: Margherita Morelli Margherita Morelli
- Responsabile Servizio Partecipazione e Comunicazione: Alessandra Giordano Alessandra Giordano
- Presidenti CdZ (1-8):
 - n. 1 Adele Dallamotta Adele Dallamotta
 - n. 2 Angela Giulianini Angela Giulianini
 - n. 3 Gilberto Ghini Gilberto Ghini
 - n. 4 Silvia Camagni Silvia Camagni
 - n. 5 Loretta Sintoni Loretta Sintoni
 - n. 6 Jazmina Estela Portero Entela Jazmina Portero Entela
 - n. 7 Atus Vernocchi Atus Vernocchi
 - n. 8 Morena Parrucci Morena Parrucci

Data: 10 SET, 2025
10 SET, 2025

COPIA CARTACEA Di ORIGINALE DIGITALE ai sensi della normativa vigente.

pagina 6 di 6.

Protocollo numero 0062588 del 18/09/2025 14:22:19